



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “T. Tasso” di Bisaccia

SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO  
di BISACCIA e ANDRETTA

Via Roma – 83044 BISACCIA (AV)

e-mail: [avic83200n@istruzione.it](mailto:avic83200n@istruzione.it) Cod. Fisc. 91003820643 Tel.0827/89204 fax 0827/1811360  
PEC: AVIC83200N@PEC.ISTRUZIONE.IT- Web site: [www.icbisaccia.it](http://www.icbisaccia.it)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "T. TASSO"-BISACCIA  
Prot. 0002472 del 07/09/2017  
07-05 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
ATTI  
ALBO on line- sito web

**OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA INTEGRAZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,  
LEGGE N.107/2015 – anno scolastico 2017/18**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. L.vo 165/2001 e SS.MM.II;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l’autonomia scolastica;

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

Visto l’atto di indirizzo emanato dal Dirigente pro tempore per l’a.s. 2015/16 con Prot. n. 1878/C1 del 30 settembre 2015 finalizzato alla stesura del PTOF 2016/19 ed ancora vigente;

Visto il PTOF d’Istituto per il triennio 2016/2019 ed i relativi allegati;

Tenuto conto della sua attuazione in corso e delle esigenze intervenute per il nuovo anno scolastico;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione” e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;

#### EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Principi generali per l’integrazione al PTOF triennale :

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

3) Si terrà conto, altresì, delle proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;

4) l'Integrazione al Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

#### **Commi 1- 4 : (Autonomia scolastica) inalterati e vigenti**

#### **Commi 5-6: (Organico dell'autonomia e scelte curriculari in relazione al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali): integrazioni**

Per quel che concerne la struttura organizzativa del Progetto di Istituto si deve tener conto di Garantire efficacia ed efficienza nel soddisfare esigenze logistiche ed organizzativo-gestionali del sistema scuola per migliorare l'ambiente di apprendimento ed attuare obiettivi e priorità del RAV.

Su tali basi si può stabilire che:

- le ore delle cattedre di potenziamento facenti parte integrante delle organico dell'autonomia saranno distribuite attraverso progetti mirati al potenziamento e differenziazione su diverse classi della primaria ed anche per la copertura di supplenze brevi ai sensi del comma 85; inoltre sulla classe di concorso della primaria saranno accantonate n.4 ore per attività di semiesonero del primo collaboratore con incarico di coordinatore di tutti i responsabili di plesso e sedi; sulla classe di concorso arte saranno accantonate n.6 ore per il secondo collaboratore come coordinatore delle attività didattiche ed attuazione del curriculum verticale tra tutti gli ordini di scuola;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste l'unificazione dei responsabili di sede per i plessi infanzia primaria di Andretta e di Bisaccia capoluogo; mentre rimangono inalterate le figure dei responsabili di tutti gli altri plessi e le figure dei coordinatori.
- Nel plesso di Andretta Scuola secondaria deve essere prevista la copertura della sorveglianza da parte dei collaboratori su tutte le ore di curriculum .
- La suddivisione per aree delle Funzioni Strumentali deve coprire tutte le attività didattico-formative ed organizzativo-gestionali del Progetto scuola dell'Istituto Tasso e tenere conto:
  - a) della Gestione del POF e relative attività di monitoraggio
  - b) Analisi dei bisogni formativi dei docenti, della formazione e aggiornamento ed utilizzo delle nuove tecnologie
  - c) Coordinamento delle attività a favore degli alunni comprese quelle di prevenzione del disagio, della dispersione ed integrazione
  - d) Cura dei rapporti tra Scuola, Famiglie, Ente Locale e tutta la progettazione esterna

#### **Comma 7 : (Obiettivi formativi): integrazioni**

Per tutte le attività progettuali del Piano si terrà conto in particolare della istituzione dell'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica e delle priorità desunte dal RAV che dovranno riguardare *il miglioramento dei risultati scolastici* ed il raggiungimento degli obiettivi formativi anche attraverso :

- la progettazione PON per la *Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative tanto nella lingua madre quanto nelle lingue comunitarie curricolari e nelle competenze matematico-logiche e scientifiche; e lo Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico*
- la progettazione di tutte le attività curricolari ed extra-curricolari previste in sede di dipartimento e successivamente nei C.d.c

**Comma 12 : (attività formative per personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti) ;integrazioni**

Il piano di formazione rivolto al personale docente, dovrà tener conto delle principali richieste dei docenti finalizzate all'*utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica; la progettazione per competenze e nuove metodologie per Bisogni educativi speciali e DSA*

- Il piano di formazione sarà strutturato in maniera modulare per un minimo totale di 30 ore annuali di formazione organizzate attraverso unità formative miste comprensive di attività di formazione in presenza, attività on line di autoaggiornamento ed approfondimento autonomo, di produzione di materiali didattici innovativi e relativa documentazione e di verifica finale.
- Nello specifico delle attività amministrative funzionali alla realizzazione del Piano il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima per lo svolgimento del servizio, comprensive della necessità di formazione del personale *sull'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s. m. e i.* per un minimo totale ore annuali di formazione;
- Valutate le competenze certificate del personale in organico già formato nell'a.s. 2016/17 per l'applicazione del T.U. in materia di sicurezza si completa l'attività con il corso di aggiornamento per i preposti.

**Commi 56-62 : (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): integrazioni**

Nella progettazione del Piano Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali attraverso la valorizzazione di:

- ✓ metodologie didattiche attive , individualizzate e personalizzate;
- ✓ modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

Sia attraverso la progettazione curricolare che attraverso quella extracurricolare prevista dai PON;

I criteri generali per la programmazione educativa curricolare ed extracurricolare devono soddisfare: il potenziamento dei diversi linguaggi non verbali e di quelli multimediali, anche attraverso l'uso dei diversi codici comunicativi e delle nuove tecnologie; la ricerca di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla promozione della didattica laboratoriale.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicate le priorità a cui l'attività è finalizzata tra quelle indicate, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi per la verifica e valutazione dell'efficacia del percorso proposto; attraverso l'attività progettuale occorre valorizzare l'apporto formativo di ciascuna disciplina per la costruzione del percorso di crescita dell'alunno e per lo sviluppo delle competenze attese al termine del ciclo di istruzione. Per ciascun progetto e attività sarà necessario indicare il docente referente.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla commissione di lavoro RAV-PDM approvata dal collegio docenti, entro ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del mese ottobre già fissata nel piano attività.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Sandra Salerni

Documento firmato digitalmente  
Ai sensi del CAD e normativa connessa.